

Originale



COMUNE DI  
**VALENZA**

Deliberazione n. 1

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

Adunanza straordinaria di I convocazione – seduta pubblica

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ( P.T.P.C.) PER IL TRIENNIO 2016 – 2018: INDICAZIONI GENERALI

L'anno duemilasedici addì VENTISETTE

Del mese di GENNAIO

Alle ore 20:20

nella sala delle adunanze consiliari.

Convocato previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, si è riunito il Consiglio Comunale  
Nelle persone dei Signori:

**Sindaco**

Pres.	Ass.
X	

BARBERO Gianluca Mario Francesco

**Consiglieri**

Pres.	Ass.
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

BINDI Luca

CASSANO Sergio

CRESTA Mario

CRESTA Sergio

DI CARMELO Salvatore

ICARDI Alessandra

ICARDI Federico

LEVATI Paola

**Consiglieri**

Pres.	Ass.
	X
	X
X	
X	
	X
X	
X	
X	

MERLINO Luca

ODDONE Maurizio

ORLANDO Giosuè

PATRUCCO Paolo Giovanni

ROSSI Luca Angelo

ROSSI Nadia

VARONA Davide

ZAIO Daniela

Consiglieri assegnati al Comune n. 16

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Angela IANNELLO

Assume la Presidenza il Consigliere Salvatore DI CARMELO

constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso, in fase istruttoria, ex art. 49 D. Lgs. n. 267/2000 D.LGS il seguente parere in ordine alla regolarità tecnica:

Parere: FAVOREVOLE  
Il Responsabile per la prevenzione della Corruzione / Il Segretario Generale  
Dott.ssa Angela Iannello

Prima di procedere con la trattazione del presente argomento, iscritto al punto n.1 dell'ordine del giorno dei lavori della odierna seduta consigliare il Presidente, ai sensi dell'art.58 comma 2 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, procede alla nomina di tre scrutatori per le operazioni di voto dell'adunanza, nelle persone dei Consiglieri Sergio Cresta (maggioranza), Nadia Rossi (maggioranza) e Mario Cresta (minoranza).

Relaziona l'oggetto il Segretario Generale del Comune di Valenza, responsabile per la prevenzione della corruzione, Dott.ssa Angela Iannello.

Sull'argomento si apre quindi il conseguente dibattito con interventi e dichiarazioni di voto da parte del Sindaco Gianluca Barbero e dei Consiglieri Sergio Cassano (Forza Italia), Paolo Patrucco (Lega Nord) Mario Cresta (Movimento 5 Stelle) e Daniela Zaio (Partito Democratico).

Ciò premesso,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### RICHIAMATI

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*», che ha introdotto nell'ordinamento un sistema organico di prevenzione e contrasto della corruzione, introducendo nuovi modelli organizzativi intesi alla prevenzione dell'illegalità e al potenziamento dei livelli di trasparenza;
- il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 ad oggetto «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», emanato in attuazione dei commi 35 e 36 art. 1 della legge n. 190/2012;
- il decreto legislativo 8 aprile 2013 n. 39 recante «*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico*», emanato in attuazione dei commi 49 e 50 art. 1 della legge n. 190/2012;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 «*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*» emanato in attuazione di quanto previsto dall'art. 54 del D.lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 44 art. 1 della legge n. 190/2012;
- la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013 con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ex C.I.V.I.T. ora A.N.AC.), in attuazione dell'art. 1 comma 2 lettera b) della legge n. 190/2012 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica (D.F.P.), sulla base delle linee guida definite dal Comitato interministeriale, Piano che rappresenta lo strumento volto ad assicurare l'attuazione coordinata delle strategie di prevenzione della corruzione nella pubblica amministrazione, elaborate a livello nazionale e internazionale;

## CONSIDERATO

- che lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con la succitata deliberazione n. 72/2013, al punto 3.1.1, prevede: «L'organo di indirizzo politico dovrà poi adottare il P.T.P.C. entro il 31 gennaio di ciascun anno (art. 1, comma 8, l. n. 190 del 2012), prendendo a riferimento il triennio successivo a scorrimento»;
- che detta previsione fornisce quindi la scansione temporale minima dell'attività di aggiornamento del Piano;

**PRESO ATTO** che, in conformità alla normativa più sopra richiamata, il Comune di Valenza ha provveduto all'approvazione:

- del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) per il triennio 2014/2016, con le seguenti deliberazioni: Giunta Comunale n. 3 del 31.01.2014 ad oggetto «Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - P.T.P.C., Programma Triennale per la Trasparenza 2014/2016 e Codice di comportamento per i dipendenti comunali» e Giunta Comunale n. 24 del 24.03.2014 ad oggetto «Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - P.T.P.C., Programma Triennale per la Trasparenza 2014/2016 e Codice di comportamento per i dipendenti comunali - Approvazione definitiva»;
- del primo aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2015/2017, con le seguenti deliberazioni: Giunta Comunale n.6 del 29.01.2015 ad oggetto «Adozione Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - P.T.P.C., Programma Triennale per la Trasparenza 2015/2017 e Codice di comportamento per i dipendenti comunali» e Giunta Comunale n. 20 del 09.03.2015 ad oggetto «Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione - P.T.P.C., Programma Triennale per la Trasparenza 2015/2017 e Codice di comportamento per i dipendenti comunali - Approvazione definitiva»;

## CONSIDERATO CHE

- occorre provvedere all'aggiornamento del P.T.P.C. per il triennio 2016/2018;
- in occasione di tale aggiornamento si dovrà tener conto della determinazione dell'A.N.A.C. n. 12/2015 con cui è stato aggiornato il Piano Nazionale Anticorruzione;
- nella suddetta determinazione, con la finalità di coinvolgere maggiormente gli organi di indirizzo politico nella formazione del P.T.P.C. e nelle more dell'emanazione del decreto legislativo previsto dall'art. 7 comma 1 lett. d) della legge n. 124/2015 in ordine alla precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del P.T.P.C., l'ANAC reputa utile l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un documento di carattere generale sul contenuto del P.T.P.C., ferma restando la competenza della Giunta Comunale all'adozione finale;

**DATO ATTO CHE**, tenuto conto della succitata determinazione dell'A.N.A.C. n. 12/2015 nonché della situazione del Comune di Valenza così come evolutasi nel corso dell'anno 2015 ed evincibile anche dalla Relazione annuale del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione regolarmente pubblicata sul sito istituzionale dell'Ente e trasmessa ai Consiglieri Comunali, il Responsabile medesimo ha ritenuto di proporre - in ordine all'aggiornamento del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016/2018 - le seguenti indicazioni generali:

1. Mantenimento della struttura generale del P.T.P.C.;

2. In ordine alla nozione di corruzione, assumere a riferimento la definizione in senso ampio data dall'ANAC in sede di determinazione n. 12/2015 come «*maladministration*», intesa come «*assunzione di decisioni devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari*». In sostanza, «*occorre aver riguardo ad atti e comportamenti che anche se non consistenti in reati contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse*». Tale definizione è di ausilio per valutare in concreto i rischi relativi ai processi e, di conseguenza, le misure di prevenzioni più idonee;
3. Collegamento con la realtà ordinamentale interna dell'Ente in relazione alla concreta attuabilità di alcune misure di prevenzione (ad esempio: rotazione degli incarichi, collegamento delle misure di prevenzione al piano delle performance);
4. Aree di rischio e mappatura dei processi: dovranno essere inserite le ulteriori aree obbligatorie (ora definite aree "generali" di rischio) e cioè:
  - Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
  - Incarichi e nomine;
  - Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
  - Affari legali e contenzioso.

In ordine alla mappatura dei processi dovrà essere data priorità al completamento della mappatura per i processi per i quali essa era già stata programmata entro il 31/12/2015;

5. Ruolo strategico della formazione: accentuazione nel P.T. P.C. del ruolo strategico della formazione come misura di prevenzione del rischio di corruzione. La formazione dovrà riguardare non soltanto la metodologia per la predisposizione del P.T.P.C., ma anche i settori specialistici, soprattutto quelli a maggior rischio di corruzione (ad esempio i contratti pubblici) in cui opera il personale, specificamente quello con funzioni di responsabilità a vari livelli (Dirigenti, Titolari di P.O., R.u.p.). Si ritiene importante anche l'estensione alla generalità dei dipendenti della formazione sui temi generali dell'etica e della legalità e sui contenuti dei codici di comportamento;
6. Trasparenza: confermando la scelta già effettuata con i precedenti P.T.P.C. e come ribadito dall'ANAC, anche il P.T.P.C. per il triennio 2016/2018 dovrà contenere al suo interno, quale sezione autonoma, il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.) di cui al D.Lgs. n. 33/2013, in relazione al quale dovrà rafforzarsi l'attività di monitoraggio per il completamento degli obblighi di pubblicazione;
7. Procedura di formazione del P.T.P.C.: nel pieno rispetto del coinvolgimento degli stakeholder esterni e al fine di rispettare ogni anno il termine del 31 gennaio prescritto dalla legge per l'adozione del piano, appare coerente, soprattutto alla luce dell'innovazione in ordine all'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle indicazioni generali, prevedere un'unica approvazione da parte della Giunta Comunale a fronte di quella doppia attualmente prevista;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Segretario Comunale/Responsabile per la Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art. 49 comma 1 D.Lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso,

Con voti unanimi favorevoli resi per alzata di mano e proclamati da Presidente,

## D E L I B E R A

- 1) DI RICHIAMARE le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) DI RECEPIRE le indicazioni generali proposte dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione così come esposte in premessa;

- 3) DI DEMANDARE a successivo provvedimento della Giunta Comunale l'adozione del Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e dei relativi allegati relativamente al triennio 2016/2018.

Dopodiché,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi favorevoli resi nei modi di legge e proclamati dal Presidente,

## DICHIARA

stante la necessità di provvedere all'adozione del P.T.P.C. per il triennio 2016/2018 entro il termine del 31/01/2016, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n.267/2000.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
(Salvatore DI CARMELO)



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott.ssa Angela IANNELLO)

Publicata all' Albo Pretorio del Comune il 28 GEN. 2016 per gg. 15

Il, 28 GEN. 2016



Il Segretario Generale  
(Dott.ssa Angela IANNELLO)

La presente Deliberazione:

è dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134 - comma 4 - D. Lgs. 267/2000)

Li, 28 GEN. 2016



Il Segretario Generale  
(Dott.ssa Angela IANNELLO)

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione  
(art. 134 - comma 3 - D. Lgs. 267/2000)

Li, \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
(Dott.ssa Angela IANNELLO)